

ABSTRACT INTERVENTO

8 gennaio 2019

Fiorenza Taricone

L'associazionismo femminile: origini e storia

L'associazionismo femminile, concretizzatosi su larga scala nella seconda metà dell'Ottocento, ebbe fin dall'inizio molti nomi di battesimo: *Alleanza, Assistenza, Associazione, Ausilio, Comitato, Federazione, Lega, Società, Unione*. Tra '800 e '900 la varietà e la vastità delle iniziative femminili legate al movimento associativo sono state davvero imponenti. Uno studio dell'associazionismo femminile, sia nel particolare che nel generale, suppone due campi d'indagine, che a volte s'intrecciano, a volte procedono parallelamente. Uno è legato alla concretezza d'interventi e agli scopi pubblici e pratici che le associazioni si prefiggevano, l'altro alle motivazioni personali e psicologiche delle fondatrici e delle partecipanti. Uno dei punti d'intersezione è stato il cammino comune delle coscienze femminili che ha indotto sia all'unione volontaria, per un fine comune non raggiungibile individualmente.

L'associazionismo ebbe un impatto molto forte sull'acquisizione dei propri diritti, sia sul ceto femminile operaio che partecipò prima alle leghe miste poi a quelle femminili, sia su quelle donne, medio e piccolo borghesi che, attraverso una autonoma rappresentanza femminile, scoprirono quanto fosse povero di diritti, anche se non in senso economico, il loro essere sociale, in breve l'asimmetria della condizione dei due sessi.

Comunque, inteso, l'associazionismo ha significato per le donne dal suo nascere non solo un momento di collettività tramite incontri periodici e assemblee regolari, che esulavano da una rete occasionale di scambi come potevano essere i salotti o i luoghi della fatica del vivere quotidiano, ma ha contribuito a sviluppare altre potenzialità, per esempio quella collegata allo spirito d'iniziativa, necessaria alla progettazione ideale di una associazione e poi alla sua realizzazione pratica. Si pensi in particolare ai confronti d'idee sulla formulazione dello statuto per definire il carattere dell'associazione e circoscriverne l'azione. Oppure alle difficoltà nel trovare una sede stabile e a quelle legate alla disinformazione giuridica, ancora più decisive per le associazioni che, oltre a prevedere la stipula di un atto notarile per la fondazione, comprendevano un capitale sociale, quote da reinvestire e profitti da dividere fra gli azionisti.

Per molte donne militare in un'associazione ha comportato una rivoluzione mentale; per ognuna individualmente è stata una attestazione di esistenza e ha significato l'acquisizione di una scansione sociale del tempo al di fuori delle pareti domestiche o del tempo strettamente lavorativo deciso da altri. Anche quando l'associazione aveva come sede legale l'abitazione privata della presidente o di una delle socie, i rapporti fra donne esulavano da quelli tradizionali, familiari o amicali, per assumere contorni diversi.

Le differenze di classe si attenuavano perché fondamentali nell'associazionismo erano la strategia da seguire, il decisionismo, l'inventiva, l'attivismo la capacità di mediare contrasti e frizioni e poteva quindi darsi il caso, raro in verità, che socie di estrazione piccolo o medio borghese prevalessero su donne di nobile lignaggio, abituate a far valere

il prestigio sociale. Il mettere la propria casa a disposizione di un'associazione come sede legale, ha valenze simboliche che vanno oltre il puro gesto formale e altruistico; si rifletta ad esempio sulle valenze legate alla rivalorizzazione di un luogo che, fortemente limitativo per le donne, diventava sede di una progettualità al di fuori delle sue mura. L'associazionismo nel suo complesso stabiliva, rinsaldava e perpetuava nel tempo vincoli di fraternità e solidarietà, all'interno però di una sociabilità formale e non informale, simile a quella maschile nel circuito pubblico. La costituzione di un'associazione presentava un notevole salto di qualità rispetto ad altre attività femminili, ben diversa dalla partecipazione occasionale a riunioni [e quindi a quella sociabilità informale] dove la loro presenza era comunque dovuta all'espletamento di lavori tradizionali svolti dalle donne.